



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALMAURA

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**ALUNNI CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE CON IPERATTIVITA' (ADHD)**

Il presente piano personalizzato viene redatto ai sensi della circolare ministeriale 4089 del 15-6-2010 e della circolare Miur del 20-3 2012 relative alle "Nuove norme in materia di ADHD" e va sottoscritto congiuntamente da insegnanti e famiglia.

SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA .....

SCUOLA .....CLASSE .....

SEZ.....

Referente DSA, coordinatore di classe, insegnante di classe

### 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A:

---

Cognome e nome .....

Data e luogo di nascita.....

Diagnosi specialistica redatta in data .....

presso .....

eventuali raccordi tra specialisti .....

Informazioni della famiglia ricavabili da diagnosi e/o colloqui.....

Caratteristiche percorso didattico pregresso (documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative agli anni o al ciclo precedente)

Altre osservazioni utili (rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità e di forza, interessi predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari)

## 2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

(ottima, buona, sufficiente, scarsa... )

### ATTENZIONE

- capacità di concentrazione e di focalizzazione sui dettagli.....
- capacità di mantenere l'attenzione in compiti o giochi e di resistere alla distrazione da stimoli esterni.....
- capacità di seguire le istruzioni ricevute e di portarle a compimento.....
- capacità di organizzarsi nei compiti e nelle attività.....
- capacità di organizzare il proprio materiale scolastico.....

### IPERATTIVITA'/IMPULSIVITA'

- capacità di tenere fermi mani e piedi.....
- capacità di restare seduto.....
- capacità di impegnarsi in giochi o attività tranquille.....
- capacità di ascoltare quando gli si parla.....
- capacità di aspettare senza rispondere precipitosamente prima ancora che la domanda sia stata interamente formulata.....
- capacità di aspettare il proprio turno, senza interrompere o comportarsi in modo invadente.....
- capacità di frenare l'eloquio.....

### ALTRI DISTURBI ASSOCIATI .....

.....

### PUNTI DI FORZA

.....

.....

.....

.....

## **CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

(Informazioni ricavabili da diagnosi-incontri con specialisti e rilevazioni effettuate dagli insegnanti)

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture, grammaticali, regole che governano la lingua)

.....  
.....

Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline...)

.....  
.....

Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazioni di concetti)

.....  
.....

## **3. CARATTERISTICHE EMOTIVO/AFFETTIVO/MOTIVAZIONALI**

Collabora e partecipa alle attività .....  sempre  a volte  mai

Si relaziona con i compagni .....  sempre  a volte  mai

Si relaziona con gli adulti .....  sempre  a volte  mai

Frequenta la scuola con regolarità .....  sempre  a volte  mai

Accetta e rispetta le regole .....  sempre  a volte  mai

È motivato/a al lavoro scolastico.....  sempre  a volte  mai

Conosce i suoi punti di forza .....  sempre  a volte  mai

Ha consapevolezza delle proprie difficoltà .....  sempre  a volte  mai

## **4. STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI**

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi e dispensativi:

supporti visivi (parole chiave sulla lavagna, schemi semplici, mappe concettuali)

minore quantità di compiti assegnati

definizione di un tempo preciso per lo svolgimento del lavoro (per evitare l'affaticamento a discapito dell'efficienza)

software didattici specifici

## **5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ADOTTATE**

### **PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

- L'alunno siederà in prima fila, nella zona di fronte la cattedra, lontano dalla finestra.
- Sarà scelto un compagno di banco con buone capacità di autocontrollo e responsabilità in modo da evitare distrazioni e che possa essere un supporto e sostegno nelle attività di classe.
- L'alunno sarà richiamato in modo da essere sollecitato, ma senza continui rimproveri.
- In caso di intervento impertinente o non contestualizzato l'alunno verrà sollecitato a ragionare sull'opportunità e necessità dell'intervento stesso ai fini della lezione.

### **PER MANTENERE L'ATTENZIONE**

- Compatibilmente con l'organizzazione didattica e la progettazione individuale di ogni docente si prediligerà il lavoro a gruppi, a coppie, attività di apprendimento cooperativo.
- Le lezioni si svolgeranno inserendo il maggior numero possibile di esemplificazioni e dimostrazioni pratiche riducendo le spiegazioni orali di tipo frontale.
- Si imposteranno le lezioni introducendo poche regole e concetti per volta, seguiti sempre da un'esemplificazione
- Si programmano lezioni ben strutturate, evitando tempi vuoti, che possono favorire la perdita di concentrazione.
- Si alternano attività impegnative ad attività che richiedono meno sforzo attentivo, possibilmente dedicando alle prime i momenti iniziali della lezione.
- Si forniscono indicazioni chiare ed esplicite sulle procedure da seguire assegnando una scaletta con i punti essenziali da svolgere.

### **PER RIDURRE L'IPERATTIVITA'/IMPULSIVITA'**

- Si permetterà di tanto in tanto all'alunno di alzarsi dal proprio posto

## **6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE (validi anche in sede di esame)**

**Si concordano:**

- verifiche orali programmate per permettere di dilazionare lo studio e di assimilare i contenuti
- a parità di tempo, riduzione della quantità di esercizi nelle prove scritte
- consegna degli esercizi della verifica uno alla volta
- sollecitazione alla revisione e all'autovalutazione del lavoro
- valutazione dei progressi in itinere

## **7. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO/A**

Il patto con la famiglia e con l'alunno/a deve essere costantemente arricchito dalla ricerca e dalla condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

La scuola si impegna a:

- Ridurre il carico di studio individuale a casa e la quantità di esercizi

La famiglia si impegna a:

- Seguire o far seguire l'alunno nello svolgimento dei compiti
- Aiutare l'alunno ad organizzarsi nello svolgimento dei compiti in modo più strutturato, definendo dei tempi per ogni disciplina
- Predisporre uno spazio idoneo in casa eliminando tutte le possibili distrazioni.

Docenti di classe per la Scuola Primaria .....

.....

.....

Docenti del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria .....

.....

.....

Dirigente Scolastico .....

.....

Genitori .....

Alunno/a .....

Tecnico competente (se ha partecipato) .....

TRIESTE, .....